



Roma, 24/02/2022

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro dell'Interno – **Luciana Lamorgese**

Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibile – **Enrico Giovannini**

Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e
Forestali – **Stefano Patuanelli**

Ministro dello Sviluppo Economico – **Giancarlo
Giorgetti**

Ministro della Salute – **Roberto Speranza**

Gentili Ministri,

OICB – Organizzazione Interprofessionale delle Carni Bovine – intende rappresentare alla Vostra spettabile attenzione la grave situazione che si sta verificando a causa delle agitazioni messe in atto da alcuni autotrasportatori in diverse aree del Paese e soprattutto al Sud Italia, con l'imposizione di blocchi stradali che impediscono la libera circolazione dei mezzi per il trasporto di prodotti agro-zootecnici-alimentari.

La situazione appare particolarmente critica soprattutto nel sud del Paese, ed in particolare nelle Regioni Puglia, Basilicata, Campania e Sicilia, dove la circolazione dei camion è praticamente bloccata. Si evidenzia che la protesta si sta allargando in modo estremamente preoccupante in molte altre aree nevralgiche del Paese come, ad esempio, il Porto di Ravenna, che ha una funzione strategica nell'assicurare il rifornimento di materie prime fondamentali per l'alimentazione zootecnica e non solo.

Si fa notare che i blocchi sono operati in maniera violenta con minacce nei confronti degli autisti che intendono assicurare il servizio di trasporto, fino a casi in cui gli automezzi vengono di fatto sottoposti a sequestro costringendo gli autisti a parcheggiare e non proseguire il viaggio.

La situazione sta determinando gravissime ripercussioni sulla filiera zootecnica per la quale soprattutto al sud è al momento impossibile assicurare il trasporto delle merci, con la conseguenza che:

- Viene reso **impossibile l'approvvigionamento** di materie prime alle industrie di lavorazione e trasformazione della filiera;



- Viene impedita la consegna di mangimi agli allevamenti con **gravi conseguenze per la salute e il benessere degli animali** e mettendo a rischio la loro stessa sopravvivenza (ci sono allevamenti senza alimentazione già da oltre due giorni);
- Viene impedito il trasporto di **animali vivi** che devono essere trasferiti o avviati alla macellazione e viene pregiudicato il trasporto di **prodotti deperibili come le carni**;
- Viene reso impossibile il **rifornimento degli esercizi commerciali** per la vendita all'ingrosso e al dettaglio mettendo a rischio l'approvvigionamento alimentare.

Si evidenzia che la situazione è giunta ormai al collasso per molte delle attività sopra richiamate.

Tenuto conto di quanto sopra, si chiede un intervento di assoluta urgenza affinché venga ripristinata la legalità, con la rimozione dei blocchi ed assicurando alle aziende della filiera zootecnica di poter operare, ove necessario, anche assicurando un servizio di scorta delle forze dell'ordine.

Si fa notare che il settore agro-zootecnico-alimentare è già gravato dagli effetti economici della pandemia, dagli aumenti dei costi di produzione e dal caro-energia e non è in grado di affrontare ora il blocco dell'attività.

Confidando su una soluzione nei tempi più brevi di questa grave situazione, si resta a disposizione per ogni eventuale necessità di ulteriore approfondimento e inviano i sensi della più alta stima.

Il Presidente
Matteo Boso